

Da Parigi l'ufficialità, il parco Delta del Po è riserva della biosfera

PROGRAMMA MAB UNESCO *Il territorio del Delta del fiume più lungo d'Italia entra nella rete mondiale dei siti naturalistici. Luca Zaia: "La comunità polesana trarrà benefici"*



Il Delta del Po entra nella lista delle Riserve biosfera Unesco. Il governatore Luca Zaia: "Il giusto riconoscimento per un territorio dal fascino e dall'importanza straordinari"

Rovigo - C'è anche il Delta del Po tra i siti naturalistici italiani che oggi, 9 giugno, a Parigi, il Consiglio di coordinamento internazionale del programma Mab (Man and Biosphere) dell'Unesco ([leggi articolo](#)) ha iscritto nella lista delle **Riserve di Biosfera considerate uniche al mondo**. C'è voluto tanto tempo ([leggi articolo](#)) e al secondo tentativo ([leggi articolo](#)) dopo la bocciatura dell'anno precedente ([leggi articolo](#)) si è arrivati a compimento dell'operazione.

"L'Appennino Tosco Emiliano, il Parco del Delta del Po e le Alpi Ledrensi e Judicaria entrano da oggi a pieno titolo nella rete mondiale dell'Unesco Mab "Man and Biosfere". Nell'anno dell'esposizione universale di Milano l'Italia dimostra di saper valorizzare e promuovere le sue eccellenze anche a livello internazionale" ha dichiarato il sottosegretario di Stato **Barbara Degani**, intervenendo al 27mo consiglio internazionale di coordinamento del Mab Unesco in corso a Parigi.

"Si tratta di un importante riconoscimento per l'Italia oltre che per l'ambiente, la cultura l'agricoltura e le produzioni enogastronomiche di altissima qualità che rappresentano la ricchezza del Paese di questi nostri territori. **Le Riserve della biosfera sono realtà uniche nel loro genere:** non solo siti naturali che conservano e promuovono la biodiversità, ma anche modelli di gestione del territorio e di sviluppo sostenibile, nonché piattaforme che attuano collaborazioni a livello regionale e globale. Le riserve di biosfera dimostrano che produrre ricchezza rispettando gli ecosistemi è possibile: è questo un messaggio di speranza per lo sviluppo, l'occupazione e il futuro delle giovani generazioni, attualizzazione della green economy".

"E' una bellissima notizia che attendavamo da quando l'iter per questo riconoscimento era iniziato – commenta con soddisfazione il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia – non avevamo dubbi che mancasse solo l'ufficializzazione che attestasse l'importanza e il fascino di uno dei parchi deltizi più interessanti d'Europa. Confermo il nostro impegno a

salvaguardare e valorizzare questo territorio – conclude il governatore –, avendo a cuore oltre all'ambiente e alle straordinarie risorse naturalistiche che accoglie, anche la comunità polesana, che da un attento e compatibile sviluppo culturale e turistico, può trarre irrinunciabili benefici”.

Tra le promotrici del progetto, fin dall'inizio, l'ex assessore regionale polesana **Isi Coppola**: **“Una grande soddisfazione, al di là di tutti coloro che hanno gufato**. Del tutto evidente che è da ascrivere a chi è partito e tutti quelli che hanno effettivamente lavorato. A chi ora si attribuisce i meriti solo ora dico che c'è meno da attaccarsi medaglie e più da sfruttare questa opportunità straordinaria di rete, a Unesco Venezia abbiamo appreso quanto **questo riconoscimento fosse valore aggiunto per una rivalsa internazionale**. Nel Delta non abbiamo avuto Van Gogh come la Camargue ma non c'è nulla da invidiare a quella regione, **questo è un inizio di un percorso e il mio augurio e che il territorio ne comprenda la valenza senza sminuire il riconoscimento”**.

Territorio veneto, polesano, che non deve necessariamente spartire tutto con l'Emilia Romagna: **“L'interregionalità non è un dogma** - conferma Isi Coppola - così come succede per il Mab, **anche per l'Igp del riso siamo diventati il motore di successi che condividiamo**. Non è scritto da nessuna parte che questi successi abbiano una prescrizione per l'interregionalità, è ora di avere nostre queste vittorie e riconosciuto un lavoro, anziché boicottato a livello ministeriale e parlamentare come avvenuto in passato”.

9 giugno 2015